Anno IV. -N. 1169 Trieste, Domenica 22 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. -6 N. 1169

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4. 20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

„Il Piccolo" illustrato, che esce a mezzodì, reca in prima pagina il ritratto di Bartolomeo De Rin.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 5.58, tram. 6.08. — *Oggi*: S. Benvenuto vesc. — S. Ottaviano m. S. Lea ved. — *Domani*: S. Vittoriano m. Termometro C. ore 2 ant. 8.8, ore 7 pom. 13.8. — Altezza barometrica 754.3.

Ordine aperto.

Per l'i. r. cancellista signor Pietro Haschek, incaricato di procedere colle norme legali al sequestro di tutti gli esemplari del giornale *Il Piccolo* di data odierna N. 1168, che fossero reperibili nei locali di redazione, amministrazione e spedizione, come pure nella tipografia Hualla, ove estenderà il sequestro alla relativa composizione tipografica apponendovi il suggello d'ufficio, o decomponendone, assenziente il tipografo, i tipi.

A tale misura diede motivo l'articolo inserito nel surriferito giornale: „Bartolomeo De Rin," riservato l'esame degli altri articoli.

Trieste 21 marzo 1885.

L' i. r. Procuratore di Stato
Urbancich.

— In seguito a questo sequestro abbiamo publicato ieri un supplemento all'edizione del *meriggio*, contenente i telegrammi, la Cronaca Locale e gli annunzi, riprodotti dall' edizione sequestrata.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la VIII seduta publica che avrà luogo martedì 24 corr., alle ore 6 p. 1. Lettura del P. V. della seduta publica del 10 marzo 1885 — 2. Nomina di un membro sostituto nel curatorio della istituzione fondazionale Revoltella di un corso superiore d'insegnamento commerciale — 3. Nomina di un membro nelle commissioni permanenti: *a*) alle finanze - *b*) alle publ. costr. — 4. Proposta della Delegazione municipale sulla domanda di Basilio Demetriadi e consorti per riforma dell'istruzione di servizio del canicida — 5. Presentazione del bilancio consuntivo dell' Usina comunale del gas per l'anno 1884 — 6. Proposta della Delegazione municipale sul modo di esecuzione dei lavori di riduzione ed ampliamento della cappella mortuaria nel civico ospitale — 7. Proposta della commissione all' annona per riordinazione delle piazze di mercato.

L'esequie di Bartolomeo De Rin. Il cielo è bigio ed ha un aspetto funereo, cupo, melanconico, specchio dell'animo. La via della Cassa è ingombra di gente. Alle 4½ giungono i preti; la salma è deposta nel carro funebre ed il mesto corteggio s'avvia.

Ed è lungo, lunghissimo assai; ed è l'ultimo tributo d'affetto che una cittadinanza porge ad uno dei suoi migliori cittadini; ed è l'ultima onoranza che una popolazione rende ad un carattere onesto, fiero, buono.

Precedono il carro funebre sei splendide ghirlande, portate a mano: La prima è del Consorzio amministrativo della disciolta Associazione triestina di ginnastica; segue poi quella del Progresso, dell' Unione ginnastica, della Camera degli Avvocati, del Gabinetto di Minerva, della Società filarmonico-dramatica.

Il carro è letteralmente coperto di ghirlande: ve ne sono 33.

I cordoni sono tenuti da tutt'i rappresentanti. Per il Consiglio di città: gli avvocati Antonio Vidacovich, Felice Consolo e Giovanni Benco e questi anche quale rappresentante la presidenza della Camera degli Avvocati. Poi per la Società del Progresso: Francesco Monti. Per l'Unione ginnastica: Felice Venezian. Per il Consorzio della disciolta Associazione di ginnastica: Emilio Nobile. Poi gli amici affettuosissimi, avvocati Dr. Ricchetti e Crisicopulo.

Fa spalliera una squadra del Corpo guide dell'Unione ginnastica.

Dietro il feretro tutte le cittadine rappresentanze: Consiglio di città, Magistrato, Camera d'avvocati, Scuole cittadine, Tribunali, tutte le Associazioni liberali, Vigili, Guardie municipali, Istituti industriali, bancari, commerciali e uno stuolo infinito, interminabile di cittadini.

Il carro funebre è già arrivato alla chiesa di S. Antonio e le carrozze che seguono il corteo sono ancora in piazza della Borsa.

Lungo le vie, agli sbocchi del Corso la gente affollata che guarda passare il funerale di un uomo onesto, e divide quel sentimento di cordoglio che è innato in tutti i buoni.

Alle 5¾, compiuto il breve rito nella chiesa, il carro si dirige al Cimitero seguito da moltissimi equipaggi.

Dopo la cerimonia nella cappella del Cimitero, l'avv. Venezian, pronuncia un breve discorso. Ma non è il solito oratore dalla facile parola che dice. È il cuore dell'amico angosciato che trabocca d'amarezza, è l' animo afflitto che a stento esprime il suo sentimento, e la parola viene spesso interrotta dal singhiozzo che gli stringe alla gola.

Da molto tempo, dice l'oratore, egli si aveva dovuto abituare al pensiero di perdere l' amico della giovinezza, il fedele compagno de' suoi anni virili, lo strenuo commilitone nella dura lotta pei cittadini interessi; ma pure quando vennero a dirgli che un cuore così grande aveva cessato di battere, sentì il bisogno di negare fede alla realtà durissima. E quando sul volto dell'amico depose l'ultimo bacio gli parve di sognare, e dimenticando la gelida natura, gli apparve l'antica visione - lo vide bello e forte con l'animo nobilissimo, modesto, altero della sua virtù, decoro alla patria.

L'avv. Venezian rivolge lo sguardo intorno, vede il cordoglio espresso sul volto di tutti e questo sentimento gli pare di gran lunga migliore a qualsiasi elogio ch'egli potesse dire.

Ricorda i primi passi della vita mossi da Bartolomeo De Rin, lo ritiene un uomo eccezionale per l'età sua in cui ai facili entusiasmi troppo spesso succede il disinganno.

Poi, con parole che partono dal cuore, descrive l' animo mite più inclinato all' amore e alla serena pace della famiglia che non alla lotta nel publico arringo. Soltanto chi lo ha conosciuto, chi lo ha amato può comprendere il sagrificio che egli fece dedicandosi alla vita publica, perchè gl'ispirava ribrezzo lo stare nelle prime file e l'imporre altrui con la parola o con la persona. Eppure senza un pensiero personale, senza ambizione, martire del dovere, egli sacrificava l' ideale della sua vita, la propria oscurità e il culto delle virtù all' affetto che nutriva al suo paese.

Ricorda quindi le lotte subite, la modestia grandissima dell' amico estinto che attribuiva l' amore di tutta una cittadinanza, di cui era circondato, al nome onorato che aveva avuto in retaggio dal padre.

Non il nome solo, ma dal padre gli venne insieme altissimo senso di onestà e di giustizia, esclama l' avv. Venezian e passa a tratteggiare l'ingegno del De Rin, la sua attività quale avvocato.

Poi l' oratore tocca una nota oltremodo triste, e la tocca con tanta semplicità con tanto affetto che gli astanti piangono commossi. L' avv. Venezian ricorda lo strazio che provano i suoi cari, ricorda l' amore ardente che l'estinto nutriva per la famiglia, l'affetto santamente nutrito e ricambiato dalla donna sua e dai suoi teneri figliuoli che, poveretti, non lo avranno maestro nella vita. E sino agli ultimi giorni, quando per lo strazio del morbo gli s'era offuscata la mente, tale era il suo cuore, cercava ancora di confortare la povera consorte con parole d'amore.

Laggiù, nel buio della fredda tomba, o mio Bartolomeo - chiude presso a poco l'oratore - tu scenderai a raggiungere nell'eterno riposo i tuoi cari, ma di te, virtuoso cittadino, intemerato lavoratore, fido amico, figlio, fratello, sposo, padre amatissimo, non potranno le zolle del camposanto chiudere quella parte che è in noi, nè ci potranno rubare la tua memoria e il fatto dell'opera tua e dello splendido esempio!

L' avv. Vidacovich, che si trova vicino all'avv. Venezian, piange dirottamente e va a stringergli la mano. Gli altri vorrebbero fare altrettanto, ma la commozione vivissima non permette alcuna manifestazione che non sia quella del cordoglio, e tutti s' incamminano alla fossa. Viene calato il feretro ed è ricoperto di ghirlande.

Il cielo conserva sempre il suo colore bigio, l'aspetto funereo, melanconico, triste.

Fondazione di beneficenza. I frutti del capitale fondazionale „Gisella" vengono distribuiti annualmente nel mese di aprile, in soccorso di Agenti di commercio, delle loro vedove e dei loro orfani, - che incapaci di lucro - trovansi in bisogno.

La Deputazione di Borsa invita quindi coloro che vogliono concorrere alla partecipazione dei frutti per l'anno 1884 di presentare, sino al giorno 10 aprile, domanda per iscritto corredata di tutti i dati necessari per giudicare della loro qualificazione a partecipare al beneficio della fondazione.

Nel destinare le beneficenze la Deputazione di Borsa parte dalla massima che sono da beneficarsi soltanto persone sotto ogni riguardo degne di beneficenza, senza riflesso alla religione, alla cittadinanza ed al luogo di nascita, purchè sieno domiciliate in Trieste o nel suo territorio.

La fiera a pro del „Presepio." Oggi a mezzodì ha luogo l'apertura della fiera di beneficenza organizzata dalla Società degli amici dell' infanzia a pro del *Presepio*. La fiera si tiene nella sala maggiore della Società filarmonico-dramatica, alla quale si accede per la scala in via S. Carlo. Nella giornata d'oggi la fiera sarà aperta dal meriggio alle 2 e dalle 7 alle 10 della sera. Il prezzo d' ingresso è 20 soldi.

I chioschi come abbiamo detto sono nove, più la rollina.

Al chiosco delle belle arti, il primo a destra di chi entra nella sala, staranno le signore: E. Tagliapietra-Cambon, Amalia Musner. Sarà certamente un chiosco fortunato. Vi sono lavori d'artisti, messi in vendita a prezzo fisso, così mite, che davvero oltre alla carità, ci sarà la prospettiva di un affare eccellente.

Al *buffet*, proprio di fronte l' ingresso, *serviranno* le signore Clementina Hermet, Sofia Musatti e Gabriella de Preschern-Dingelstädt. Saranno coadiuvate da quattro o cinque signorine. Vi sarà anche servizio di birra e di gelati. *Souper* e *dejeuner* a *prix fixe*. Liquori e vini diversi.

Al chiosco delle fioraie in velo rosa le signore: Salem e de Schröder, assieme ad altre signorine legheranno i mazzolini di violette e di giacinti.

Al Caffè in istile orientale, siederanno le baronesse: Maria Morpurgo e Pretis de Cagnodo.

Nell' artistico chiosco delle cartolerie e fotografie, uno dei più originali per la forma, vi spiccheranno le signore: Maria de Angeli ed Elena Haggiconsta.

Ai due chioschi delle chincaglierie e mercerie, disposti con artistica eleganza, con una originalità veramente bella, saranno le signore: Amalia Ganzoni-Escher e Netalia de Goldschmiedt, Anna Salem e A. Opuich-Fontana.

Le signorine Clementina Bazzoni a Argentina Costì si tramutarono in due eleganti tabaccaie. È certo che il loro chiosco a ferro di cavallo farà furori. Gli uomini, si sa, fumano tutti e mai un *virginia* sarà parso più aromatico, di quelli offerti da tabaccaie sì compite.

Infine, nel chiosco dei ventagli, davanti al quale si spiegano tre ventole formando coi cunei, dove si uniscono le mazze, tre archi acuti, vi saranno le signore bar. Reinelt, de Seppi e la principessa Wrede.

Le cortesissime signore che si prestano all'opera di carità, si sono concordemente proposte di non usare alcuna pressione - sia pure gentilissima - nello smerciare gli oggetti. Non c'è, pertanto, da essere trepidanti pel proprio borsellino; ognuno può *a priori* preventivare quello che sarebbe intenzionato di spendere, senza tema di essere messo a contribuzione forzata. Ognuno quindi può prendersi la dolce sodisfazione di concorrere alla santa e caritatevole opera, col suo obolo, per quanto modesto.

Da Calcutta a Milano per la via di Trieste. Per essere più esatti bisognerebbe dire da Calcutta all'ufficio del Procuratore del Re, di Milano.

Si tratta di un vero romanzo che si svolge da qualche anno, e le cui scene sono accadute in varie parti del mondo.

Ecco quanto narra in proposito un giorgiornale milanese:

Una signora dimorante a Calcutta, Celestina Nanni, vedova di un triestino, donna sui 28 anni, fece conoscenza in quella città, con un milanese, Telesforo Leoni, e convisse molto tempo con lui. Sul punto di divenire madre, il Leoni mandò la Nanni a Trieste, perchè vi passasse l'epoca del parto, ma saputasi la cosa dai parenti del fu di lei marito, non vollero che essa restasse a Trieste, e le dettero i denari occorrenti a recarsi altrove.

La Nanni andò a Napoli ove dètte alla luce una bambina. Ne scrisse al Leoni, ma questi non rispose mai. Trascorso qualche tempo, la Nanni, finiti i denari si trovò nella miseria e a grande fatica potè sfamare la sua creaturina e sè stessa. Il caso volle che a Napoli capitasse il Leoni e venisse a sapere della Nanni. L'antico affetto lo spinse verso di lei. Seppe da essa che la creatura non era stata notificata al Municipio e soltanto battezzata da un sacerdote di passaggio per Napoli. Il Leoni diede dei danari alla Nanni, andò spesso a trovarla, ed una mattina scomparve colla bambina, e ne venne a Milano.

La Nanni avendo saputo, non si sa come, che il Leoni era venuto a Milano, vi giunse essa pure pochi giorni sono.

Riuscì a sapere che il Leoni abitava in via Monte Napoleone e si presentò alla casa di lui reclamando la sua bambina. Egli stesso andò ad aprirle la porta e le impedì l' ingresso. La povera donna potè intravvedere una cameriera che aveva in braccio la sua creatura... ma la porta le fu chiusa in faccia.

Ciò accadeva di sera verso le 10. La povera donna andò subito difilata alla Questura dove fece rapporto di quanto le era successo al delegato Ghirlanda, reclamando dalle autorità il ricupero della propria figlia.

Ora la questione sta nell'accertare chi abbia il diritto di tenere la bambina non essendo state fatte le dichiarazioni volute dalla legge.

La faccenda è stata deferita al Procuratore del Re.

Teatro Comunale. Anche iersera il teatro era tutto pieno. *La Bianca da Cervia* continua con un *crescendo* rossiniano a raccogliere applausi e chiamate.

La Bellincioni e la Bendazzi brillantissime sempre.

Teatro Armonia. La serata di Sbodio è riuscita in modo da lusingare l'amor proprio dell' egregio artista. Ebbe moltissimi applausi ed una bella corona di alloro con ricco nastro verde.

In generale il programma ha piaciuto.

La *Cavalleria de cortell*, è una imitazione poco felice; le *solit scenn*, recitata con brio civettuolo dalla Ivon, sodisfece abbastanza.

La *Class di Asen* ed il *Minestron*, completarono la serata.

Per domani si annunzia la beneficiata di Ferravilla. Il programma è attraentissimo; si rappresenterà: *On spos sequestraa - El sur Pedrin ai Bagn* - Una *scena a soggetto musicale* e *Massinelli in vacanza*.

Teatro Filodramatico. Molta gente alla quinta replica della *Dionisia*. La comedia venne applaudita più del solito; gli esecutori come sempre. Questa sera replica.

Niniche e Dionisia. Con queste due produzioni la compagnia Maggi, darà all'Anfiteatro Fenice, due straordinarie recite diurne, mercoledì 25 e domenica 29 corrente.

Politeama Rossetti. Teatro discretamente affollato. Applausi al buffo *Tony* ed al suo asino sapiente, nonchè alla famiglia Whiteley.

Anfiteatro Fenice. Il lepido *Augusto* ebbe iersera la sua beneficiata. Il publico lo applaudì insistentemente e lo evocò diverse volte all'arena. Bene il cavallerizzo Bedini e la leggiadra amazzone Marietta Depaoli.

— Oggi due ultime rappresentazioni, alle ore 4 e 7½; ogni persona può condurre gratis un fanciullo.

I sigg. Depaoli e Marasso ci scrivono:

Egregio signor Direttore!

„Con le due rappresentazioni d'oggi ha termine la nostra stagione a Trieste.

„Nella vita dell' artista, sia pur quella d'un *clowns*, regna talvolta il sentimento della riconoscenza. Egli è perciò che i sottoscritti, a nome di tutti i componenti la compagnia, sentono il dovere di ringraziare questa gentile cittadinanza per lo appoggio accordatogli, appoggio che sperano meritarsi anche in altro incontro.

„Ringraziando pure V. S. ecc., devot.i

Depaoli e Marasso.

Fra il relatore degli accidenti ed il cronista. Oh bravo! è capitato finalmente; son due ore che l'attendo. È stato all'ospitale?

— Eh! ci sono stato, sì; ma convien dire che io abbia proprio una maledetta *scalogna*. Nessun bel ferimento, nessuna bella coltellata; neanche un tentato suicidio.

— Non mi porta proprio niente? E allora?

— Adagio, adagio! Non dico di non portarle niente; ma capirà... l' amore del mestiere... l' ambizione, sarebbe di... insomma pazienza! Si contenti di queste quattro miserabili disgrazie.

— Se non ha di meglio, vediamo le disgrazie. Sono poi interessanti?

— Eh! così, così! - Ecco: un villico che si ferisce un occhio...

— Andiamo per ordine; che diamine! la non sa il mestiere? Prima le generali.

— Giacomo Z., d'anni 36, da Trieste, abitante in Rozzol, N. 411.

— ...E undici; va bene. E come fece a ferirsi?

— Guidava il suo carro, sul quale, di traverso, ci stava un palo; nello svoltare una via il palo gli battè nell' occhio destro e...

— S' è fatto molto male?

— Una ferita lacero-contusa; cosa non grave.

— Benissimo. Poi?...

— Romeo Smerdù, d' anni 31, celibe, facchino, da Trieste, abitante in Androna della Fornace N. 2002...

— Piano?...

— Anche il piano vuol sapere; non lo so.

— Male! Un relatore deve sapere tutto; se lo tenga per detto. Prosegua.

— ...Scaricava delle balle di *iute* da un piroscafo del Lloyd alla riva del Porto nuovo; una balla gli cadde sul piede sinistro e riportò delle forti contusioni...

— Al medesimo?

— Nonsignore; alla tibia.

— Ma questo è un indovinello!

— Non dico di no; ma me l'hanno contata così!

— E lei l' ha bevuta. Già lei è stato sempre d' una buona fede esemplare. Continui.

— Una caduta dalle scale...

— Nome, cognome... le generali! Mondo birbone! Ho da cantarglielo in musica?

— Non esca dai gangheri!... Daniele P., d'anni 57, giornaliero, vedovo, da Udine, abitante in via della Pietà N. 12...

— E cadde dalle scale della propria abitazione, n' è vero? Solita storia. I proprietari di certi stabili son tanto taccagni che non pensano mica a far picchiettare gli scalini!... E si è fatto molto male?

— Eh sì; riportò varie contusioni al capo e al dorso; subitochè dovette recarsi all'ospitale, capirà...

— Certo, certo; povero diavolo! Ha altro?

— Vincenzo D., d' anni 65, fuochista, da Venezia, abitante alla Barriera vecchia numero... numero...

— Ho capito; il numero non lo ricorda più. Solita storia. Che cosa accadde a costui?

— Era di guardia all'Arsenale del Lloyd; camminando su e giù, causa l'oscurità non iscorse un trabocchetto lasciato aperto per caso...

— Scusi, mi canzona forse? Un trabocchetto! Nell'arsenale vi sono dei trabocchetti?

— Pare che ci siano; non so a che cosa servono, ma non li credo proprio destinati a scopi tragici. D' altronde questo di cui le parlo non ha che la profondità di un metro; se era più profondo il povero fuochista, invece di riportare soltanto delle contusioni al costato, vi avrebbe forse lasciato l'osso del collo. Ciò non pertanto le contusioni, mi si disse all'ospitale, sono piuttosto forti.

— Auguriamogli di risanarsi presto e procediamo.

— Ho ancora un guardiano daziario e poi non ho altro, pur troppo.

— Un guardiano?... Sarà una vittima del proprio dovere. Già certi impieghi sono lo stato di guerra permanente.

— Non si affretti a fabbricare castelli di Spagna. Ferdinando I., d'anni 59, da Modena, venne puramente e semplicemente investito da una vettura, in piazza delle Legna, l' altra sera.

— Allora questo è ciò che si chiama un *incerto impreveduto*. Se la sarà cavata, però, senza gravi danni, vero?

— Riportò una ferita lacero - contusa sopra l'occhio destro ed una simile alla mano sinistra.

— Non è tanto poco, per un uomo che non è più giovane. È finito?

— Per adesso è finito.

— Bene; ora può andare a cena. Dopo, se mai può buscare qualche coltellata, o qualche buon colpo di fuoco, s'affretti a riferire.

Ladri noti ed ignoti. Il bracciante Giovanni M., d'anni 33, da Monfalcone, rubava ad un negoziante 2 metri di legna, del valore di f. 8. Scoperto, venne arrestato ieri mattina.

— Al Porto nuovo, mentre ieri mattina scaricavasi del cotone dal piroscafo inglese *Knicht of St. Patrick*, il facchino Lorenzo I., d'anni 40, goriziano, da una balla estraeva circa 4 chilog. di cotone, per un valore di f. 2.40 e se l' appropriava. Colto sul fatto, venne tratto in arresto.

— Al mercante d' uova Giovanni Z., venne rubato, ier l'altro mattina, in piazza della Caserma, un cesto con 500 uova, del valore di f. 13. Il ladro non potè venire arrestato, perchè anonimo.

— Non venne arrestato, perchè rimasto sconosciuto, quel ladro che la sera del 19 corr. rubava la serratura del valore di 6 fiorini, dal portone della casa N. 8 in via dei Gelsi.

Sgocciolatura. Arrestata, l' altra sera, per revertenza di sfratto: Anna K., d'anni 35, da Tolmino.

Estrazioni del Lotto. Al 21 corr.

Vienna	77	76	53	2	51
Graz	87	7	3	40	82
Temesvar	17	33	66	70	78

Ogni giorno una. — Quale è la differenza che passa fra un uomo e un pesce?

— La differenza è che nella parola *amo* il pesce trova un mezzo efficace per morire, e l'uomo - nella parola medesima - trova la sola ragione plausibile per vivere.

Teatro Comunale. (Ore 7½) „Bianca de Cervia" — „Excelsior".

Teatro Armonia. (Ore 7½) Compagnia milanese Ferravilla e C. „L'amis del papà" — „L'opera del maester Pastizza".

Teatro Filodrammatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore 7½) „Dionisia".

Politeama Rossetti. (Ore 4 e 7½) Primaria compagnia equestre dei fratelli Amato. Rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. — Compagnia equestre ital. Depaoli-Marasso. (Ore 4 e 7½) Rappresentazione.

Borsa del 21 Marzo. I particolari del Bilancio del Credit non sodisfano la speculazione viennese. La cifra dei debitori sembra esorbitante, la speculazione però ignora o finge ignorare che ogni affare a consegna rappresenta un debitore, e che questo uso vige tanto alla Centrale che presso le filiali. Noi ignoriamo anche a un incirca le cifre rappresentanti queste partite transitorie. Dal lavoro però di Trieste, che abbiamo sott'occhio, dobbiamo ritenere che esse formino una buona parte della partita debitori. — Oggi esordimmo 302.30 per migliorare a 303, mentre le Rendite erano sempre fermissime a 83.55, 99.55 e 94.25, ferma l'Italiana però senza grand'animo da 96⅞ a 97. Valute poco animate, Greci invariati 345½ a 347, Lotterie fermissime. Dopopranzo Vienna ferma 303.30, 99.70, 94.25, poi fiacca su ciarle di giornali 301.80, 99 30 e 93.95, dopo Borsa migliori 302.40 e 99.49. Da Parigi chiusa eccellente 110.50 e 98. Qui 96⅞ a 97.

Listino. Napoleoni 9.77 a 9.79, Zecchini 5.70 a 5.72, Londra 123.90 a 124.45, Francia 48.80 a 49.05, Italia 48,60 a 48.80, Banconote italiane 48.65 a 48.80, Banconote germaniche 60.50 a 60.60. Rendita austriaca in carta 83.55 a 83.65, detta in argento 83.80 a 84.—, Rendita ungherese in oro 4% 99.55 a 99.75, detta in carta 5% 94.20 a 94.35, Credit per fine corrente 302 a 303, per aprile 304, Prestito greco 5% fr. 345 a 347, Rendita italiana 96[13]/[16] a 96[15]/[16].

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Rusija.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO.

Alcuni Azionisti della Banca Popolare di Trieste propongono alla votazione che avrà luogo **Domenica 22 corr.** alle ore 11½ ant. nella sala della Borsa:

A Direttori:
i Signori **G. Luigi Adami; Filippo Artelli; Carlo Jellersitz;**

A Censori:
i Signori **Giovanni Aquaroli; Pietro Braida; F. G. Lazzarini.**

1471

CAROLINA PERSOGLIA

d'anni 24

dopo lunga e penosa malattia, spirò nelle ore mattutine di quest' oggi munita dei conforti religiosi.

I genitori **Stefano** e **Caterina** nonchè il fratello **Cristiano** e le sorelle **Anna, Lucia, Teresa** ed **Antonia**, affranti da sommo cordoglio, dànno parte della subita irreparabile perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo Domenica 22 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 15 in via del Belvedere.

TRIESTE, 21 Marzo 1885.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commosso il sottoscritto, a nome degli assenti parenti, ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro che si prestarono durante la malattia del defunto

GIUSEPPE TCHIKOFF

a tutte quelle gentili persone che vollero rendere un' ultima prova di stima e d'affetto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Giuseppe Röswirth.

Ricercasi un agente per banco per una pasticceria primaria. Indirizzo al „Piccolo". (229)

Ricercasi una bonne svizzera o tedesca, che sappia però anche il francese. Rivolgersi all'Amministrazione. (251)

Ricercasi prontamente, abile lavorante pasticciere. Indirizzo al „Piccolo". (262)

Ricercasi capitalista. Lettere ferme in posta cifra A. Z. 36. (278)

Capitalista con fior 3000-5000 viene ricercato per un negozio bene avviato. Utile positivo. Interesse circa 25%. Offerte „Rentabile R." Amministrazione „Piccolo". (265)

Cuoche per Venezia ricerca Cancello Piazza Ponterosso. (277)

Lezioni separate e riunite di grammatica, conversazione, lettura, corrispondenza tedesca-francese. Informazioni presso sigg. Donnersberg e Jachlich, via Nuova. (254)

Ripetizioni nelle materie scolastiche in italiano, tedesco, francese, per il passaggio da una classe all'altra, o da scuole inferiori a superiori, per ragazzi e ragazze. Fior. 8 mensili. Piazza delle Legna, via Fornace 8 III. (253)

Una signora impartisce lezioni di zittera con sistema italiano e tedesco. Via Geppa 12, III p. destra. (250)

Lezioni inglese. Prezzo moderato. Indirizzo al „Piccolo". (274)

Lezioni per disegni di stampi da vita, confezionare, tagliare vestiti, fiorini 8 mensili. Indirizzo al „Piccolo". (271)

D'affittare camera con o senza mobilie. Barriera vecchia 7, I p. (272)

D'affittare una stanza, ingresso libero, con o senza mobilie, uso scrittojo. Via Vienna 3 secondo piano. (241)

Affittansi quartieri prontamente Via Farneto e Traversale al Bosco. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (147)

Affittasi quartiere di 5 camere, cucina, andito spazioso, palchetti, acqua, in via S. Nicolò. Prezzo mille. Indirizzo al „Piccolo". (171)

Da vendere un grande telaio da ricamo, di lusso, una macchina da tappare bottiglie, più 3 letti di ferro con rispettivi paglericci e materassi, tutto quasi nuovo. Dove indicherà l'Amministrazione. (275)

Campagna vendesi. Rivolgersi Sinibaldi Caffè Francese. (235)

Piccola macchina tipografica da vendere L. Smolars. (97)

Macchina Singer vendesi. Via Farneto 25 II piano. (259)

Un pacco pezzi musica venne dimenticato Domenica scorsa in un brougham. Chi lo porterà al portinaio via Caserma N. 11, verrà generosamente ricompensato. (270)

Smarrito da Servola a Trieste due braccialetti d'argento. L'onesta persona che gli avesse trovati, portandoli via Caserma 10 III p., riceverà ricompensa. (276)

Sette. Ringraziotì immensamente, così siamo stati d'accordo all'ultimo abboccamento, tutto è finito, sei stanco del mio amore? Desidererei, soltanto, una spiegazione. (273)

Per la stagione estiva d' affittare a modiche condizioni una magnifica villa a Gradisca, vicino al Mercaduzzo, con 20 grandissime stanze, 2 cucine, 2 scale separate, bagno ad acqua fredda e calda, Chiesa nella villa, stalla, rimessa, vastissimo parco, cavallo e carrozza a disposizione. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Cura di Primavera

Acqua Purgativa Artificiale Gazosa
preparata dal Farmacista
Giuseppe Udovicich, Trieste.

Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. È perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.**
Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

Senza spendere

inutilmente e continuamente danari in preparati **per dar lucido alla biancheria**, ognuno può imparare, con la piccola spesa di

soldi 50

in una lezione, come si stira la biancheria con qualsiasi amido a lucido brillante, senza bisogno di adoperare altri ingredienti. — **Nel primo stabilimento lavatura e stiratura a lucido brillante** di biancheria, sistema viennese 1462

Via S. Lucia N. 6, II p.

Stiratura modello di coltrinaggi, corredi da sposa, ricami, ecc.

Bambini! Bambini!

fatevi vestire

Abitini in ogni stoffa, ogni colore, ogni grandezza, guarniti elegantemente, tagli i più moderni, da f. 1, 1.25, 1.30, 1.50, 1.75, 1.90, 2, 2.20, 2.30, 2.40, 2.50, 2.70 in poi,

Cappottini (Waterproof) per ragazzine d'ogni età, in forme elegantissime, ogni stoffa, da f. 1.15, 1.25, 1.35, 1.45, 1.50, 1.65, 1.75, 1.80, 1.90, 2.10, 2.15, 2.25, 2.45, 2.50 in poi

Cappellini in raso, d'ogni colore, forme le più nuove, ogni misura, ogni prezzo.

Cappellini e **Berrettine** in piquet, semplici, con ricami e trasparenti, da soldi 30, 45, 50, 65, 75, 80, f. 1, 1.25, 1.30, 1.45 in poi.

Si ricevono ordinazioni per **Vestitini** e **Cappellini** d'ogni sorta, eseguendoli con la massima esattezza e sollecitudine.

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

LAMPADE

PER

Pianoforti e Pianini

adottate dai Conservatori musicali di Berlino, Vienna e Monaco, raccomandate dai celebri pianisti Liszt Joachim, ecc. della privilegiata Fabrica

ROBERT RÜHE.

Solo deposito per Trieste al magazzino di **Pianoforti** ed **Istrumenti musicali**

E. DOMINICI & Comp.

CORSO N. 7

A tutte le signore.

per ottenere un caffè sano, nutriente, aggradevole e di bel colorito, s'adoperi come aggiunta soltanto l'autentico **Caffè di fichi Goldschmied.** Si può avere sempre fresco in pacchi da ½ kilog. a **20** soldi, e da ¼ kilog. a **10** soldi nel negozio Caffè, The e Frutta secche del fabricatore

AD. GOLDSCHMIED & C. Via Caserma 11.

inoltre nei negozi:
Achille Sgorbissa, Palazzo municipale.
Domenico Costa, Corso N. 19.
Domenico Costa, via delle Torri.
Giuseppe Rigler, via Barriera vecchia n. 23.
Deposito Frutta secche, via Nuova N. 25.
Giovanni Olifčič, via S. Catterina N. 9.
Giuseppe Kosak, via Belvedere 28.
M. Milonig, via Ghega 2.
M. Spitzer e Comp., via Dogana 9.
Ignazio Adamich, via Dogana 6.
Enrico Bonavia, via Caserma 12.
Antonio Paparotti, via S. Antonio 4.
Leonardo Maghetti, via Cavana 8.
Marani e Zorzon, via dell'Acquedotto nuovo.
Enrico Trevisini, via dell'Acquedotto.

Si domandi **espressamente:** Caffè di fichi Goldschmied, cartone bianco con fascia rossa.

PARTENZA DI VAPORI

REGOLARI

Venezia, Ancona, Bari
Vapore Germanico **Mathilde** 26 marzo

Sicilia diretto
Vapore Norvegese **Nanna** 23 marzo
Vapore Norvegese **Agnar** 30 marzo

Alessandria
Vapore Inglese **Ardanrigh** 28 marzo

Pireo, Salonicco, Costantinopoli, Galatz
Vapore Inglese **Raleigh** 5 aprile

Amsterdam, Anversa, Amburgo
Vapore Germanico **Mathilde** 26 marzo

Barcellona, Tarragona, Valencia e Malaga
Vapore Germanico **Niord** 30 marzo

Rouen
Vapore Inglese **Volante** 2 aprile

V. PAZZE.